

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

Sede legale: Napoli - Via Medina n. 40

Capitale sociale: € 5.200.000,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 00291910636

R.E.A. di Napoli n. 271050

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

<u>A.1 STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2021	31/12/2020
<u>voci dell'attivo</u>		
10. Cassa e disponibilità	4.533	658
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	9.063.736	2.772.089
a) a vista	9.063.715	2.772.027
b) altri crediti	21	62
30. Crediti verso clientela	526.600	706.988
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.280.063	3.832.073
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.805	2.805
60. Partecipazioni	-	-
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-
80. Immobilizzazioni immateriali	32.897	45.116
90. Immobilizzazioni materiali	9.540	10.110
100. Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-

di cui:		
- capitale richiamato	-	-
110. Azioni o quote proprie	-	-
120. Attività fiscali	111.382	104.500
a) correnti	-	-
b) differite	111.382	104.500
130. Altre attività	427.126	9.890.676
140. Ratei e risconti attivi:	7.500	13.750
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	7.500	13.750
Totale dell'attivo	13.466.182	17.378.765
<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	31/12/2021	31/12/2020
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	614.400	3.688.691
20. Debiti verso clientela	-	-
30. Debiti rappresentati da titoli:	-	-
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	-	-
40. Passività fiscali	-	-
a) correnti	-	-
b) differite	-	-
50. Altre passività	543.886	1.570.134
60. Ratei e risconti passivi:	78.920	-
a) ratei passivi	-	-
b) risconti passivi	78.920	-
70. Trattamento di fine rapporto del personale	5.506	19.061
80. Fondi per rischi e oneri	400.000	400.000
90. Fondi per rischi finanziari generali	-	-

100. Capitale	5.200.000	5.200.000
110. Sovrapprezzi di emissione	-	-
120. Riserve:	540.435	540.438
a) riserva legale	540.437	540.437
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	2	1
130. Riserve di rivalutazione	3.901	3.901
140. Utili (perdite) portati a nuovo	5.956.540	6.180.967
150. Utile (perdita) dell'esercizio	122.594	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.466.182	17.378.765

A.2 CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.302	20.963
di cui:		
- su crediti verso banche	2.254	4.215
- su crediti verso la clientela	18.048	16.748
20. Interessi passivi e oneri assimilati	27.138	22.668
di cui:		
- su debiti verso banche	27.138	18.215
- diversi	-	4.453
30. Margine di interesse	- 6.836	- 1.705
40. Commissioni attive	82.410	13.290
50. Commissioni passive	67.819	28.807
60. Commissioni nette	14.591	15.517

70.	Dividendi e altri proventi	476.486	145.407
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	163.084	-
90.	Margine di intermediazione	647.325	128.185
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.218	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	645.107	128.185
130.	Spese amministrative:	582.237	442.811
	a) spese per il personale di cui:		
	- salari e stipendi	73.067	74.491
	- oneri sociali	20.240	19.936
	- trattamento di fine rapporto	5.484	5.310
	- trattamento di quiescenza e simili	13.044	10.236
	b) altre spese amministrative	470.402	332.838
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	14.306	24.675
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	20.399	19.360
160.	Altri proventi di gestione	1.404	45.059
170.	Altri oneri di gestione	1.454	32.555
180.	Costi operativi	616.992	474.342
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	83.565
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	28.115	429.722
220.	Proventi straordinari	100.967	216.602

230. Oneri straordinari	4.223	11.307
240. Utile (Perdita) straordinario	124.859 -	224.427
250. Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.265	-
270. Utile (Perdita) d'esercizio	122.594 -	224.427

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Utile dell'esercizio	122.594	-
ammortamenti	20.399	19.361
accantonamento tfr	5.484	5.310
accantonamento per rischi ed oneri	14.306	24.675
utilizzo riserve		
decremento attività finanziarie immobilizzate	<u>552.010</u>	<u>- 650.201</u>
totale flusso generato dalla gestione reddituale (A)	714.793	- 600.855
<u>Impieghi</u>		
Perdita di esercizio	-	224.427
Incremento netto immobilizzazioni materiali	1.410	1.638
Incremento immobilizzazioni immateriali	6.200	35.434

Utilizzo fondo rischi		-
Utilizzo fondo TFR	19.039	258
totale impieghi	<u>26.649</u>	<u>261.757</u>
variazione del capitale circolante come dal seguente prospetto:	668.144	-862.612
<u>Incremento (Decremento) attività a breve:</u>		
Crediti v/clientela	- 166.079	156.933
Altre attività	- 9.456.668	-1.779.368
Cassa e disponibilità	6.295.522	2.009.915
Ratei e Risconti attivi	- 6.250	13.750
	<u>- 3.333.475</u>	<u>401.230</u>
<u>Incremento (Decremento) passività a breve:</u>		
Debiti v/banche	- 3.074.291	2.638.586
Debiti v/fornitori		
Debiti tributari		- 767.625
Debiti v/istituti di previdenza		
Debito per rateizzo acquisto crediti pro-soluto		
Altri debiti	- 1.026.248	- 607.119
Ratei e risconti passivi	78.920	-
	<u>- 4.021.619</u>	<u>1.263.842</u>
Incremento del capitale circolante netto	668.144	- 862.612

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA 2021

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sin dalla sua costituzione nel dicembre 1969, la società ha avuto per oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie come oggi indicate nell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 1993 n. 385 e s.m.i..

La società è stata iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 e, successivamente, con la istituzione dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, Banca d'Italia, con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ne ha ufficializzato la iscrizione attribuendole il cod. mecc. 31924.

Fino a tutto l'esercizio 2018 l'attività prevalente esercitata dalla società è stata la gestione di crediti chirografari acquistati pro-soluto, mentre dal 2019 la società sta concentrando la propria attività esclusivamente su quella di erogazioni di credito cd. "in bonis".

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Principi generali di redazione

Conformemente a come operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, anche per il bilancio al 31.12.2021 è stata adottata la forma c.d. "bilancio degli

intermediari non IFRS" secondo lo schema previsto dal provvedimento Banca d'Italia – Appendice A del 2 agosto 2016 emanato ai sensi dell'art. 43, primo comma D. Lgs. 136/2015 e ciò in assenza di titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, come disposto dall'art. 2-bis del D. Lgs. n. 38/2005.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili, contenute nel documento "OIC 1" relativo a *"I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio"* approvato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di contabilità. Sono altresì state prese in considerazione le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel corso del 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 e gli aggiornamenti pubblicati il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 2423 Bis del C.C. e la valutazione delle voci è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis C.C..

Il bilancio della società è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono conformi

alle disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 Agosto 2015 e per gli aspetti non direttamente disciplinati, dalla Direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti annuali consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari come integrata dalla Raccomandazione della commissione 23 giugno 2000, n.2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi riportati nella presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è quindi improntato al rispetto dei sotto elencati principi generali:

prevalenza della sostanza sulla forma;

prudenza;

competenza;

separatezza e coerenza valutativa;

continuità dell'impresa.

Per la redazione della presente Nota Integrativa si è tenuto conto della struttura distinta in "Parti" e "Sezioni", come indicato nella Appendice A, provvedimento Banca d'Italia del 2 Agosto 2016, paragrafo A.3.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati

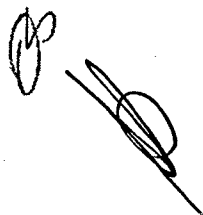
principi contabili sono i seguenti:

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. I Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie laddove presenti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore di iscrizione dell'attività uguale al valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita del credito. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto di finanziamento. I costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Tale valutazione non viene effettuata per quei crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

I crediti acquistati pro-soluto destinati alla successiva rivendita sono riportati per il prezzo di acquisto, trattandosi di acquisti pro-soluto di crediti bancari e finanziari in sofferenza. Il costo viene rettificato se il valore netto di



realizzo è inferiore al costo comprensivo degli oneri da sostenere.

Non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli, rappresentati da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, appartenenti al portafoglio immobilizzato sono valutati al costo sostenuto rettificato per perdite durevoli di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato, laddove presenti, sono valutati al minore tra costo sostenuto e valore di mercato.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo



richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

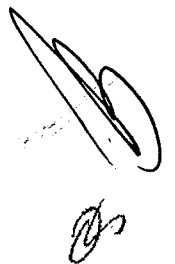
Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed



“Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c..

6. Altri aspetti

6.1 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, laddove presenti, sono valutate al cambio di fine esercizio.

6.2 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, laddove presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell’esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

6.3 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

6.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti

avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

6.5 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa



che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 01/01/2016 ed ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Non viene riportata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.

6.6 Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

6.7 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

6.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

6.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze

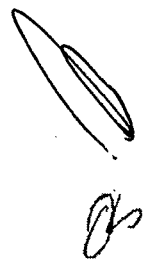
temporance tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi dell'esercizio 2022, l'attività economica globale ha mostrato marcati segnali di indebolimento e rallentamento, per effetto prima della diffusione di nuove e più aggressive varianti del virus COVID-19, poi dell'improvviso scoppio a febbraio 2022 del conflitto tra Russia e Ucraina.



Le tensioni e le spinte inflattive insorte già nell'ultimo trimestre del 2021 per i rincari energetici e dei prezzi delle materie prime a fronte della ripresa della domanda interna, sono state drasticamente enfatizzate dalle difficoltà di approvvigionamento conseguenti al conflitto, i cui sviluppi permangono tuttora assai incerti.

Al momento della redazione della presente relazione, lo scenario macroeconomico per l'Italia, così come per tutti i paesi dell'area Euro, appare fortemente condizionato da fattori geo-politici, che alimentano incertezze sulle prospettive di effettiva ripresa e stabilizzazione e inducono a rivedere al ribasso le previsioni formulate nel 2021 dopo il riavvio delle attività economiche conseguente all'allentamento delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

In ambito nazionale, peraltro, le prospettive economiche appaiono più stabili, tenuto conto delle aspettative di sviluppo connesse all'implementazione degli investimenti previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per quanto riguarda gli intermediari finanziari come la Vs. Società ed, in particolare, le prospettive di sviluppo dell'operatività aziendale, in tale contesto macroeconomico è ragionevolmente ipotizzabile che, se da un lato permarranno le difficoltà di sviluppo di maggiori volumi nel comparto del credito al consumo in considerazione dei rischi connessi al generale peggioramento della qualità del credito, dall'altro l'implementazione degli interventi infrastrutturali pianificati nell'ambito del PNRR contribuirà ad alimentare la domanda di garanzie richieste nell'ambito delle relative gare d'appalto, offrendo alla Società nuove opportunità per acquisire e presidiare maggiori aree di mercato nel segmento del rilascio di garanzie e fidejussioni.

Alla luce delle predette considerazioni, la Società ritiene pertanto di confermare il modello di business adottato sin da maggio 2020 e tuttora perseguito, basato

sostanzialmente su tre linee di operatività con la seguente incidenza sui volumi di attività complessiva:

- rilascio garanzie: 40%-50%;
- concessione di prestiti al consumo: 10%-20%;
- acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*: 35%-45%.

La Società reputa, difatti, che il suddetto modello sia atto a mantenere una composizione settoriale del portafoglio di attività volta a cogliere le effettive opportunità di sviluppo offerte dal mercato, limitando, nel contempo, la rischiosità complessiva delle operazioni assunte.

Ad ottobre 2021 la Società ha redatto un primo aggiornamento del Programma di attività, elaborando le proiezioni economico-finanziarie del triennio previsionale 2021-2023 nel presupposto di uno sviluppo delle tre principali linee di operatività in uno scenario macroeconomico ancora perturbato dagli impatti connessi al perdurare della pandemia e prevedendo, pertanto, una drastica riduzione della progressione di sviluppo dei volumi di impiego nel segmento del credito al consumo, maggiori progressioni nel deterioramento delle posizioni e tassi di copertura delle posizioni deteriorate molto prudenziali.

Tenuto conto dei dati consuntivati al 31.12.2021, la Società ha proceduto di recente ad un nuovo aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del biennio 2022-2023 – approvato dal CdA in data 28.04.2022-, confermando le *assumptions* innanzi riepilogate, in quanto atte a sviluppare in un'ottica assai prudentiale e conservativa ipotesi di sviluppo dell'operatività aziendale coerenti con l'assorbimento sia degli impatti connessi al perdurare della pandemia COVID-19, sia delle incertezze pendenti sulle evoluzioni dello scenario macroeconomico discendenti dall'ulteriore shock

generato dal conflitto russo-ucraino.

Il piano aggiornato sviluppa le proiezioni economico-finanziarie del biennio 2022-2023 in due scenari differenti (base e avverso), entrambi basati su ipotesi di stress coerenti con l'attuale situazione di emergenza, ma con diversi livelli di intensità dei presumibili impatti negativi sull'attività della Società e più in generale sui tempi di ripresa e stabilizzazione dell'economia.

Le suddette proiezioni conducono nel biennio al raggiungimento di risultati stabilmente in utile, nonostante le *assumptions* assai conservative incorporate (es., € 102.086 nel 2022 e € 118.747 nel 2023 base vs € 68.375 nel 2022 avverso e € 74.968 del 2023 avverso), con diretto impatto sulla composizione ed evoluzione dei Fondi Propri.

I suddetti risultati possono essere stimati moderatamente prudenziali rispetto alle sinergie in corso di definizione nel corrente esercizio con partners finanziari la cui elevata patrimonializzazione potrebbe consentire alla Società un deciso incremento nello sviluppo delle linee di operatività connesse alla erogazione del credito.

Per quanto riguarda i presidi organizzativi, la Società ha investito e sta investendo sia sul rafforzamento della propria struttura organizzativa mediante l'ingresso di nuove risorse con profilo adeguato all'operatività programmate, sia sull'implementazione delle infrastrutture informatiche funzionali alla gestione dell'operatività; tuttavia, il programma di informatizzazione – che avrebbe dovuto supportare tutti i principali processi operativi e l'interconnessione con i soggetti terzi incaricati della distribuzione, agevolando l'espansione dei volumi di attività in tutti i comparti - ha subito nel 2021 forti rallentamenti, conseguenti al mancato rispetto da parte dell'outsourcer incaricato delle tempistiche concordate per il rilascio delle funzionalità implementative; la Società è comunque fortemente impegnata per pervenire entro il corrente esercizio al completamento del programma, anche ricorrendo ad un diverso outsourcer.

La Società, inoltre, proseguirà il programma di ampliamento della rete distributiva, rafforzata già a partire dal 2021 con l'inserimento di nuovi agenti specializzati nel collocamento dei prodotti garanzie.

Va ricordato che la Società è fortemente patrimonializzata e dispone di riserve di liquidità ampie per far fronte anche a significative contrazioni dello scenario economico generale.

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- i piani di sviluppo di recente aggiornati, sulla base di *assumptions* ancor più prudenti e conservative alla luce del nuovo scenario macroeconomico, che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più ampio, un andamento positivo della gestione.
- la prosecuzione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale impostati dalla *governance*, mediante l'adeguamento e il rafforzamento dei presidi organizzativi, nonché l'ampliamento della rete distributiva;
- le possibili sinergie in corso di definizione con partners finanziari di elevato standing;

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.



Sezione 3 – Altri aspetti

3.1 Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

3.2 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Ammontano ad € 9.063.736 con un incremento di € 6.291.647 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione del saldo:

a) a vista	2.772.027	6.291.688	9.063.715
b)altri crediti	62	-41	21
Totale	2.772.089	6.291.647	9.063.736

- L'ammontare dei "Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista" è costituito dai saldi attivi di disponibilità su conti correnti bancari e postali;
- L'incremento delle disponibilità bancarie è dovuto principalmente all'incasso del credito APORTI S.r.l. relativo alla cessione di un portafoglio crediti NPL effettuata nel 2018 ed il cui corrispettivo fu dilazionato con scadenza ultima rata 31.12.2021. Per maggiori dettagli sul finanziamento vedasi paragrafo 6.1.

L'importo di € 21 al 31.12.2021 costituisce il saldo liquido del conto gestione titoli Fideuram.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Ammontano ad € 526.600 con un decremento di € 180.388 rispetto all'esercizio precedente ed accolgono:

Clienti c/Crediti al consumo	194.524	-35.589	158.935
Effetti in portafoglio	0	55.400	55.400
Effetti all'incasso	0	2.650	2.650
Effetti insoluti e protesiati	0	598	598
Crediti in sofferenza acquistati pro soluto	512.464	-203.447	309.017
Totale	706.988	-180.388	526.600

I "clienti c/crediti al consumo" di € 158.935 pari al residuo importo capitale al 31.12.2021 di n. 25 finanziamenti erogati a persone fisiche.

L'importo di € 158.935 è al netto della svalutazione per presumibili perdite (€ 36.869) operata mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti che ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 12.194.

La svalutazione dell'esercizio è stata determinata in ragione dello 0,5% dell'importo lordo, per i crediti in bonis con andamento regolare del 13,50% per i crediti che hanno registrato un ritardo nel pagamento delle rate superiore a 90 giorni; del 35,30%, per i crediti che hanno registrato un ritardo nel pagamento delle rate superiore a 270 giorni; del 46,20% per i crediti soggetti ad azione legale di recupero e classificati "a sofferenza".

Le percentuali di svalutazione sono state determinate in funzione dei tassi di copertura applicati dalle banche meno significative ai crediti deteriorati, come risultanti dal Rapporto di stabilità pubblicato da Banca d'Italia con riferimento alla data del 31.12.2021.

Il fondo ha avuto il seguente svolgimento:

Al 31.12.2020	€ 24.675
decrementi per utilizzi	(€ 2.112)
accantonamenti 2021	€ 14.306
Al 31.12.2021	€ 36.869

Gli effetti in portafoglio (€ 55.400), gli effetti all'incasso (€ 2.650) e gli effetti insoluti e protestati (€ 598) sono riferibili a crediti deteriorati acquistati pro-soluto ed iscritti in bilancio per il costo sostenuto inferiore al valore nominale degli stessi.

Si provvederà a svalutare l'importo degli effetti in funzione degli esiti delle attività di recupero.

La voce "crediti in sofferenza acquisiti pro soluto" per € 309.017 accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di portafogli crediti deteriorati che vengono generalmente rivenduti a terzi e si riferisce nello specifico alla parte invenduta dei seguenti portafogli crediti acquistati pro soluto:

CONTRATTO CAPITAL 3 ANNO 2019 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 2.019 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI 1.1.2021		212
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		12
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	82.377,98
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	864,97
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	4.117,37
PLUSVALENZA	€	3.252,40
N. PRATICHE RESIDUE		200

CONTRATTO TOYOTA 2 ANNO 2020 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 111 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI 1.1.2021		91
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		21
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	141.755,20
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	11.340,42
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	61.435,33
PLUSVALENZA	€	50.094,91
N. PRATICHE RESIDUE		70

CONTRATTO TOYOTA 3 ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 129 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI I.1.2021		129
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		95
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	1.219.732,55
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	91.479,57
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	176.568,52
PLUSVALENZA	€	84.888,95
N. PRATICHE RESIDUE		34

CONTRATTO TOYOTA 4 ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 122 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI I.1.2021		122
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		122
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	1.184.906,48
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	88.867,99
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	153.303,53
PLUSVALENZA	€	64.435,54
N. PRATICHE RESIDUE		0

CONTRATTO TOYOTA 5 ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 93 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI I.1.2021		93
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		9
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	83.281,28
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	6.098,23
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	50.139,84
PLUSVALENZA	€	44.041,61
N. PRATICHE RESIDUE		84

CONTRATTO TOYOTA 6 ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 93 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI 1.1.2021		121
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		0
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	1.457.194,32
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	109.289,57
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	0
PLUSVALENZA	€	0
N. PRATICHE RESIDUE		121

CONTRATTO BANCA IFIS ANNO 2020 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 6.158 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

RESISUO POSIZIONI 1.1.2021		6.158
N. POSIZIONI VENDUTE 2021		6.124
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	20.383.894,77
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	566.316,52
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	411.609,17
PLUSVALENZA	€	154.707,35
N. PRATICHE RESIDUE		34

CONTRATTO SIENA NPL ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 1 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

N. POSIZIONI VENDUTE 2021		1
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	284.152,25
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	228.800,00
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	220.000,00
PLUSVALENZA	€	8.800,00
N. PRATICHE RESIDUE		0

CONTRATTO DO VALUE/BERENICE ANNO 2021 COSTITUITO ORIGINARIAMENTE DA N. 1 POSIZIONI.

Le operazioni effettuate nell'anno 2021 sono le seguenti:

OPERAZIONI ANNO 2021

N. POSIZIONI VENDUTE 2021			1
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	462.918,18	
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	217.000,00	
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	205.000,00	
PLUSVALENZA	€	12.000,00	
N. PRATICHE RESIDUE			0

Rispetto al bilancio al 31.12.2020, la voce è stata qui riclassificata dalla voce 130 "altre attività - b. crediti diversi".

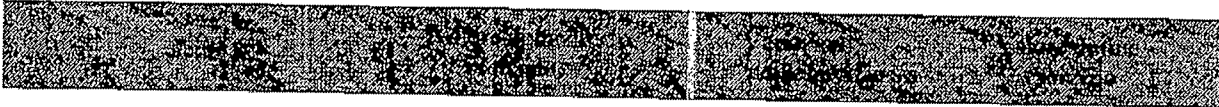
Sezione 2 - I titoli

2.1 Titoli non immobilizzati

Dettaglio della voce 40 "Obbligazioni ed altri titoli di debito"

Ammontano ad € 3.280.063 e registrano un decremento di € 552.010 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono esclusivamente investimenti di liquidità eccedente nelle seguenti obbligazioni:

			
UBS L EQ	0	45.875	45.875
JPF GLOBAL INCOME FUND EUR	495.903	0	495.903

Obbligazioni ADIENT scad. 15/8/2024 33,5%	469.808	-469.808	0
FIDELITY ITALY FOUND	0	66.653	66.653
JANUS HANDERSEN	405.242	-139.946	265.296
NORDEA	400.247	-90.870	309.377
INVESCO	398.972	-98.796	300.176
FLOSSBACH	135.432	166.829	302.261
Obbligazioni BPB scad. 30/12/21 6,5% SUB	26.469	-26.469	0
LUX IM ODDO TARGET 2022	1.500.000	-5.478	1.494.522
Totale	3.832.073	-552.010	3.280.063

Trattasi di investimenti non immobilizzati.

L'importo è al netto di svalutazioni di € 25.025 in ragione della valutazione al 31.12.2021 degli investimenti USB L EQ (€ 19.547) e LUX Target 2022 (€ 5.478).

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

Ammontano a € 2.805 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni / azioni detenute nella Banca Regionale di Sviluppo e nella Banca Popolare di Bari.




Partecipazioni	Costo partecipazione	Valore al 31/12/2020	% Su cap. sociale	Valore al 31/12/2021
B.R.S.	€ 10.704	€ 592	0,0108%	€ 592
B.P.B.	€ 296.663	€ 2.213	0,0222%	€ 2.213
Totale	€ 307.367	€ 2.805		€ 2.805

Per la valorizzazione delle azioni B.P.B. e B.R.S. si è tenuto conto del presumibile valore di smobilizzo sulla base delle condizioni di mercato come comunicate dagli Istituti.

Le valorizzazioni non hanno registrato variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. In particolare, le azioni B.P.B. sono state valutate ad € 0,06 ad azione.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Registrate all'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate con applicazione delle aliquote appresso indicate sui costi originariamente sostenuti:

- Costo licenza software 20%
- Migliorie su beni di terzi: in funzione della durata residua del contratto di

fitto

Non vi sono mai state svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Concessioni, licenze e marchi				
Costi sostenuti	37.329	6.200	0	43.529
Ammortamenti	-15.638	-6.662	0	-22.300
Valore residuo	21.691	-462	0	21.229
Altre - Migliorie su beni in affitto				
Costi sostenuti	63.300	0	0	63.300
Ammortamenti	-39.875	-11.757	0	-51.632
Valore residuo	23.425	-11.757	0	11.668
Totale immobilizzazioni immateriali				
Costi sostenuti	100.629	6.200	0	106.829
Ammortamenti	-55.513	-18.419	0	-73.932
Valore residuo	45.116	-12.219	0	32.897

Gli incrementi accolgono i nuovi investimenti e le quote di ammortamento dell'esercizio.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote:

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine di ufficio elettroniche 20%

Apparecchi telefonici 20%

Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione allo utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione; per gli acquisti di beni

effettuati nell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del ridotto periodo di utilizzo.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie (con la sola eccezione della rivalutazione monetaria ex L. 72/83 il cui saldo di € 3.901 figura fra le riserve del patrimonio netto), né si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione dei beni di impresa previste dalle Leggi 342/2000 (artt. 10-16), 448/2001 (art. 3), D.L. 185/08 e D.L. 104/2020 integrate con le disposizioni della L. 178/2020 (legge bilancio 2021).

Immobilizzazioni materiali

	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
--	---------------	------------	------------	---------------

Terreni e fabbricati:

Terreni

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Totale Terreni e Fabbricati

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Attrezzature industriali e commerciali:

Mobili, impianti e macch.ord. di ufficio

Costi sostenuti	109.044	0	0	109.044
Ammortamenti	-107.052	-982	0	-108.034
Valore residuo	1.992	-982	0	1.010

Macchine uff.

Elettroniche

Costi sostenuti	108.254	360	0	108.614
Ammortamenti	-106.780	-364	0	-107.144
Valore residuo	1.474	-4	0	1.470

Attrezzature comm. telefoniche

Costi sostenuti	52.575	1.050	0	53.625
Ammortamenti	-50.949	-634	0	-51.583

Valore residuo	1.626	416	0	2.042
----------------	-------	-----	---	-------

Totale attrezzature industriali e commerciali

Costi sostenuti	269.873	1.410	0	271.283
Ammortamenti	-264.781	-1.980	0	-266.761
Valore residuo	5.092	-570	0	4.522

Totale immobilizzazioni materiali

Costi sostenuti	274.891	1.410	0	276.301
Ammortamenti	-264.781	-1.980	0	-266.761
Valore residuo	10.110	-570	0	9.540

Gli incrementi accolgono i costi sostenuti nell'esercizio e gli ammortamenti effettuati nello stesso.

I conti "terreni" e "fabbricati" accolgono il valore di una unità immobiliare con annesso terreno di pertinenza ubicati in Martina Franca (TA) assegnati dal Tribunale di Taranto in esecuzione ed a soddisfo di un credito ceduto alla società dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il valore del fabbricato è stato azzerato a seguito di demolizione dello stesso conseguente ad ordinanza del Sindaco di Martina Franca (TA) a causa dello stato di fatiscenza foriero di pericoli per pubblica incolumità. I costi di demolizione sono stati contabilizzati ad incremento del costo storico successivamente azzerato per perdite di valore. All'area, oggi risultante dalla demolizione, è stata attribuita la categoria catastale F1 (aree di fabbricati già accatastati all'urbano).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Ammontano a € 111.382 con un incremento di € 6.882 rispetto al precedente

esercizio.

Imposte anticipate	104.500	6.882	111.382
Totale	104.500	6.882	111.382

Le imposte anticipate sono state così determinate:

Descrizione	Valore Imponibile	Imposte anticipate IRES 27,5%
Svalutazione titoli UBS L Q e LUX IM ODOO	25.025	6.882
Compenso amm.rc dott. A. Bacci anno 2013 non liquidato	220.000	60.500
Fondo rischi ed Oneri parte del fondo con fiscalità differita	160.000	44.000
Totale Imposte anticipate	405.025	111.382

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Ammontano complessivamente ad € 427.126 con un decremento di € 9.463.550 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono:

AS
AS
a) Crediti per depositi cauzionali

Ammontano ad € 4.542 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di cauzioni pagate su contratti per utenze e depositi cauzionali su fitto sede sociale.

Depositi cauzionali	4.542	0	4.542
Totale	4.542	0	4.542

b) Crediti diversi

Ammontano ad € 422.584 con un decremento di € 9.463.550 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

Crediti contratto Aporti S.r.l.	9.542.500	-9.542.500	0
Anticipi CAI	0	82.567	82.567
Crediti per cessioni pro-soluto	14.500	-14.500	0
Crediti per fatture emesse	61.634	-61.146	488
Crediti tributari:			
Credito v/Erario per IVA	122.883	68.737	191.620
Erario per IRES da IRAP anni 2007-2011 D.L. 201/2011	67.709	0	67.709
Erario per ritenute subite	11.388	-4.410	6.978
Crediti v/ Erario a rimborso	2.127	0	2.127
Eccedenza versamento ritenute	389	0	389
Credito D.L. 66/14 e D.L. 3/20	2.258	482	2.740

Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR	300	32	332
Crediti vari	60.446	7.188	67.634
Totale	9.886.134	-9.463.550	422.584

La voce "Crediti contratto Aporti S.r.l." si è azzerata a seguito dello incasso delle quote dilazionate del corrispettivo di cessione pro-soluto di un portafoglio crediti *NPL*, effettuata nel 2018 e la cui ultima rata ha avuto scadenza al 31.12.2021.

Gli elementi economici della cessione dei crediti ad Aporti S.R.L. hanno formato oggetto di apposita informativa nel bilancio al 31.12.2018.

La voce "crediti per cessioni pro-soluto" si è azzerata a seguito dello incasso del corrispettivo rateizzato di cessione di n. 177 posizioni ENI S.r.l. con scadenza ultima rata 15.05.2021.

La voce "anticipi CAI" di € 82.567 accoglie l'importo degli anticipi pagati per conto delle compagnie assicurative per sinistri auto.

La voce "crediti in sofferenza acquistati pro-soluto", valorizzata nel bilancio al 31.12.2020 per € 512.464, risulta azzerata in quanto riclassificata alla voce 30 "crediti verso clientela".

Per maggiori dettagli vedasi commento alla voce 30.

5.3 Composizione della voce risconti attivi

Ammontano ad € 7.500 con un decremento di € 6.250 rispetto all'esercizio precedente.

Sono relativi a canoni di utilizzo licenze software.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad € 614.400 con un decremento di € 3.074.291 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

Banca Generali	3.000.000	-3.000.000	0
Fideuram c/c allo scoperto	587.785	-56.207	531.578
incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto	99.848	-20.319	79.529
debiti per carte di credito	1.058	2.235	3.293
Totale	3.688.691	-3.074.291	614.400

Il mutuo Banca Generali di € 3.000.000,00 si è azzerato a seguito del suo rimborso integrale.

La voce “incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto” accoglie l’importo di incassi relativi alla gestione dei portafogli crediti ceduti nel 2018 a Banca IFIS, Aporti Srl e BPER Banca. Il residuo importo di € 79.529 accoglie crediti per i quali non è ancora maturata la prescrizione quinquennale ovvero, anche se maturata, si è preferito, per motivi prudenziali, attendere eventuali richieste di pagamento da parte del creditore.


Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Viene iscritto per € 5.506 con un decremento netto di € 13.555 per differenza fra accantonamento per la quota maturata nell'esercizio (€ 5.484) e decrementi per imposta sostitutiva su rivalutazione (€ 17) e per liquidazione di TFR (€ 19.022).



A.	Esistenze iniziali	€	19.061
B.	Aumenti		
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	€	5.484
	B.2 Altre variazioni	€	0
C.	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	€	-19.022
	C.2 Altre variazioni	€	-17

D.	Rimanenze finali	€	5.506
----	------------------	---	-------

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i numero 4 addetti in forza al 31/12/2021 incrementatisi di n. 1 unità rispetto al precedente esercizio. La media occupata nell'anno distinta per qualifica è stata la seguente:

- impiegati 3
- operai 1

7.2 Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Ammontano complessivamente ad € 400.000 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie:

- un fondo per eventuali oneri fiscali TARI conseguenti ad un contenzioso relativo alla annualità 2015 e per le annualità successive non ancora liquidate, per complessivi € 63.500. Il fondo è stato costituito mediante riduzione per pari importo del fondo rischi generici di cui alla voce successiva;
- un fondo rischi derivanti dall'attività tipica della società (€ 336.500), con un decremento di € 63.500 rispetto all'esercizio precedente. Detto fondo è stimato congruo rispetto ai rischi generali d'impresa.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto è iscritto per € 11.823.470 con un incremento di € 122.591 rispetto al precedente esercizio.

Ecco il prospetto delle variazioni 31.12.2020 – 31.12.2021:

	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Capitale sociale	5.200.000	0	0	5.200.000
Riserva da rivalutazione	3.901	-	-	3.901
Fondo Riserva Legale	540.437	-	-	540.437
Utili riportati a nuovo	6.180.967	0	224.427	5.956.540
Riserva da arrotondamento	1	0	3	-2
Utile/perdita dell'esercizio	- 224.427	122.594	-224.427	122.594
Totale	11.700.879	122.594	3	11.823.470

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2021 ed ammonta ad € 5.200.000, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 Euro cadauna.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	
D.1 Azioni o quote proprie (+)		-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Come riportato al paragrafo 8.1 il capitale sociale di € 5.200.000,00 è rappresentato da n. 10.000.000 azioni del valore nominale unitario di € 0.52 cadauna.

8.3 Riserve: altre informazioni

Riserva legale: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 540.437 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo: la riserva iscritta in bilancio alla voce 140 ammonta ad Euro 5.956.540. Si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di €

224.427 per effetto della copertura integrale della perdita 2020 come da delibera assembleare del 25.06.2021.

La suddetta riserva è così formata:

- Utili prodotti fino al	€	209.289
31.12.2016		
- Utili prodotti oltre il	€	5.747.251
31.12.2016		
Totale Utili Portati a nuovo	€	5.956.540

Si riporta qui di seguito la informativa di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi (per copertura perdite)
Capitale sociale	5.200.000	---	---	---
Ris. Riv.ne	3.901	A-B-C	3.901 ⁽¹⁾	
Riserva Legale	540.437	B	540.437	---
Utili riportati a nuovo	5.956.540	A-B-C	5.956.540	695.785
Totale	11.700.878		6.500.878	695.785

Quota non distribuibile 544.338

Quota distribuibile 5.956.540

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

(1) La riserva in oggetto, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dello art. 2445 del Codice Civile.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto intervenute dall'inizio dell'esercizio precedente, come formulato nel principio contabile n. 28 proposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva riv.ne	Riserva utili portati a nuovo	Riserva da avanzo di fusione	Riserva az. proprie	Risultato d'esercizio	Riserva da arrotr.	Totale
Al 1.1.2020	5.200.000	540.437	3.901	6.652.325	0	0	-471.358	0	11.925.305
Destinazione del risultato d'esercizio:				-471.358			471.358		0
Altre variazioni				0	0	0	0	1	1
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio prec.							-224.427		-224.427
Al 31.12.2020	5.200.000	540.437	3.901	6.180.967	0	0	-224.427	1	11.700.879
Destinazione del risultato d'esercizio:				-224.427			224.427		0
Altre variazioni					0	0		-3	-3
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio corrente							122.594		122.594
Al 31.12.2021	5.200.000	540.437	3.901	5.956.540	0	0	122.594	-2	11.823.470

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Ammontano ad € 543.886 con un decremento di € 1.026.248 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

a) debiti verso fornitori	157.280	32.850	190.130
b) debiti tributari	16.498	48	16.546
c) debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc.	21.290	350	21.640
d) altri debiti	1.375.066	-1.059.496	315.570
Totale	1.570.134	-1.026.248	543.886

9.1.a - Altre passività - debiti verso fornitori

Ammontano ad € 190.130 con un incremento di € 32.850 rispetto al precedente esercizio ed accolgono i seguenti debiti verso fornitori:

- per fatture da ricevere	139.989	25.237	165.226
- per fatture ricevute	17.275	6.891	24.256
- per rateizzo pagamento fatture	16	632	648
Totale	157.280	32.850	190.130

9.1.b - Altre passività - debiti tributari

Ammontano ad € 16.546 con un incremento di € 48 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

-Saldo IRAP 2021	0	230	230
- Erario c/ ritenute	16.490	-2.616	13.874
- Erario c/ addizionali comunali e regionali	8	2.318	2.326
-Imposta di bollo su finanziamenti	0	116	116
Totale	16.498	48	16.546

9.1.c - Altre passività - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad € 21.640 con un incremento di € 350 rispetto al precedente esercizio ed accolgono debiti verso INPS ed INAIL, per lavoro dipendente e di collaborazione coordinata e continuativa.

9.1.d - Altre passività - altri debiti (per)

Ammontano ad € 315.570 con un decremento di € 1.059.496 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

dipendenti per accordi transattivi	1.022.000	-1.017.000	5.000
incassi da restituire	100.973	-70.025	30.948
eredi dott. A.Bacci c/compenso Amm.re	220.000	0	220.000
studio Della Morte, Orlacchio & partners	0	6.000	6.000
incassi da definire	8.142	1.900	10.042
compenso collegio sindacale	14.118	19.030	33.148
dipendenti per competenze maturate	9.833	-8.419	1.414

debitori vari	0	9.018	9.018
Totale	1.375.066	-1.059.496	315.570

9.2 Ratei e Risconti Passivi

Ammontano ad € 78.920 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie esclusivamente risconti passivi. Trattasi delle quote di competenza degli esercizi futuri dei premi incassati per le garanzie prestate.

Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre i cinque anni
Crediti v/enti creditizi-altri crediti	21			
Crediti v/clientela	13.560	36.633	124.406	
Debiti v/enti creditizi	82.821			531.578
Debiti v/ clientela				
Debiti rappresentati da titoli				

L'importo di € 534.578 alla voce "debiti v/enti creditizi" accoglie il saldo al 31.12.2021 dei conti correnti allo scoperto Fideuram e BPB;

Gli importi di € 2.034.822,71 e di € 1.005.000 alla voce "debiti v/enti creditizi" rappresentano l'importo delle rate, comprensive di interessi, del mutuo Generali alle rispettive scadenze temporali.

L'importo di € 82.821 alla voce "debiti v/enti creditizi" accoglie quanto ad € 3.293 il saldo degli estratti conto delle carte di credito, e quanto ad € 79.528 l'importo di crediti facenti parte di portafogli NPL ceduti ed incassati per conto dei cessionari Aporti S.r.l. e Banca IFS e BPER cui andranno riversati perché di loro competenza.

Sezione 11 – Le garanzie e gli impegni

Natura impegno	Importo nominale garantito	Garanzie reali prestate	Scadenza
Fidejussioni prestate	4.200.024	Nulla	2022
Fidejussioni prestate	1.420.253	Nulla	2023
Fidejussioni prestate	290.935	Nulla	2024
Fidejussioni prestate	524.441	Nulla	2025
Attestazione con garanzia prestata	877.976	Nulla	2022
Attestazione con garanzia prestata	8.350	Nulla	2024
Totale	7.321.979		

Sezione 12 - Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 122.594 agli utili riportati a nuovo per l'intero importo.





PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Ammontano ad € 20.302 con un decremento di € 661 rispetto al precedente esercizio sono composti da:

a) interessi attivi v/Banche	4.215	-1.961	2.254
b) interessi attivi v/Clientela	16.748	1.300	18.048
Totale	20.963	-661	20.302

1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

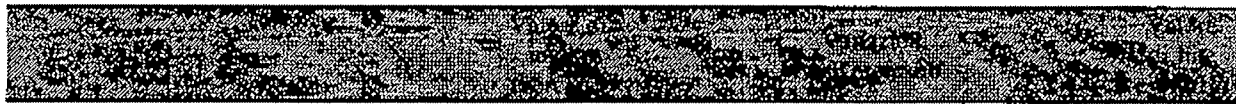
Ammontano ad € 27.138 con un incremento di € 4.470 rispetto all'esercizio precedente.

- interessi passivi bancari	8.102	-6.202	1.900
- interessi passivi mutuo	10.113	15.125	25.238
- interessi ritardato pag.to	4.453	-4.453	0
Totale	22.668	4.470	27.138

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Ammontano ad € 82.410 con un incremento di € 69.120 rispetto all'esercizio precedente.



- istruttorie finanziamenti	5.998	-3.098	2.900
- recupero spese bolli	442	-422	0
- corrispettivi fidejussori	6.850	52.537	59.387
- corrispettivi attestazioni	0	20.123	20.123
Totale	13.290	69.120	82.410

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Ammontano ad € 67.819 con un incremento di € 39.012 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:



a) Spese e commissioni bancarie	6.765	-3.512	3.253
b) Fidejussioni	1.280	25.212	26.492
c) Commissioni gestione fondi	20.762	17.312	38.074
Totale	28.807	39.012	67.819

Sezione 3 – I profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1- Composizione della voce 70 "Dividendi e altri proventi"

Ammontano ad € 476.486 con un incremento di € 331.079 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

a) plusvalenze nette su crediti ceduti	106.151	305.731	411.882
b) cedole su titoli e obbligazioni	39.256	25.348	64.604
Totale	145.407	331.079	476.486

La voce "plusvalenze nette su crediti ceduti" accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni dei crediti acquistati pro-soluto Toyota, Capital 3, plusvalenze relative alle cessioni dei portafogli NPL, ad Aporti e Banca IFIS.

3.2- Composizione della voce 80 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie"

Ammontano ad € 163.084 ed accolgono:

- Plusvalenze da smobilizzo titoli per € 188.109;
- Svalutazioni di obbligazioni non costituenti titoli immobilizzati per € - 25.025.

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1- Composizione della voce 130 "Spese amministrative"

Ammontano nel loro complesso ad € 582.237 con un incremento di € 139.426 rispetto al precedente esercizio.

Sono composte da:

a) spese per il personale	109.973	1.862	111.835
------------------------------	---------	-------	---------

b) altre spese amministrative	332.838	137.564	470.402
Totale	442.811	139.426	582.237

a) Spese per il personale

Ammontano ad € 111.835 con un incremento di € 1.862 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

salari e stipendi	74.491	-1.424	73.067
oneri sociali	19.936	304	20.240
trattamento di fine rapporto	5.310	174	5.484
Trattamento di quiescenza e simili	10.236	2.808	13.044
Totale	109.973	1.862	111.835

b) altre spese amministrative

Ammontano ad € 470.402 con un incremento di € 137.564 rispetto al precedente esercizio e sono composte da:

compenso amm.ri e sindaci	106.728	4.912	111.640
consulenze legali, tecniche e commerciali	99.754	56.005	155.759
spese viaggio	19.588	2.690	22.278

altre prestazioni di servizi	34.003	25.918	59.921
canoni passivi	33.105	12.281	45.386
indennità risarcitorie	0	25.000	25.000
spese godimento beni di terzi	21.200	0	21.200
altre spese amministrative	9.216	367	9.583
spese di rappresentanza	625	2.411	3.036
quote associative	211	1.606	1.817
Manutenzioni	1.081	8.136	9.217
spese postali e telefoniche	3.101	1.172	4.273
spese di trasporto, magazzinaggio e custodia	28	566	594
imposte indirette e tasse	4.198	-3.500	698
Totale	332.838	137.564	470.402

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 140 "accantonamenti per rischi e oneri"

Ammontano ad € 14.306 con un decremento di € 10.369 rispetto all'esercizio precedente.

La voce accoglie l'importo delle svalutazioni per presumibili perdite sui crediti verso la clientela.

Per ulteriori dettagli, vedasi commento alla voce 30., par 1.2.

5.2 - Composizione della voce 150 "rettifiche / riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Ammontano ad € 20.399 con un incremento di € 1.039 rispetto al precedente esercizio. Accolgono ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Ammontano ad € 1.404 con un decremento di € 43.645 rispetto all'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- recupero spese legali	€ 1.000
- altri proventi	€ 400
- Arrot. e abb. attivi	€ <u>4</u>
	€ 1.404

6.2 - Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Ammontano ad € 1.454 con un decremento di € 31.101 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente minusvalenze su vendite titoli e fondi.

6.3 - Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Ammontano ad € 100.967 con un decremento di € 115.635 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono:

- storni di somme incassate nei precedenti esercizi (2013) non imputabili ad alcuno dei portafogli NPL ceduti (e 70.422). Le voci di debito sono state stornate quali sopravvenienze attive, in quanto decorsi i termini di prescrizione per eventuali richieste di restituzione;
- incassi da riparti fallimentari (€ 25.093);
- riaccredito interessi passivi Banca Generali (€ 5.262);
- varie (€ 190).

6.4 - Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Ammontano ad € 4.223 con un decremento di € 7.084 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente sopravvenienze passive relative a costi di competenza di esercizi precedenti.

6.5 - Composizione della voce 160 "imposte sul reddito di esercizio"

Ammontano ad € 2.265 e sono così composte:

A) Imposte correnti

IRES	8.917
IRAP	<u>230</u>
	9.147

B) Imposte anticipate iscritte nell'esercizio

IRES	<u>- 6.882</u>
------	----------------

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI**1 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Organo amministrativo	€ mgl. 93
Collegio Sindacale	€ mgl. 19

2 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Revisori Legali dei conti	€ mgl. 15
---------------------------	-----------

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni con parti correlate.

4 - INFORMAZIONE SUI RISCHI

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Per via della propria dimensione e complessità operativa, in ossequio al

principio di proporzionalità, la Società rientra tra gli intermediari di Classe 3, e nello specifico nella sottoclasse degli “intermediari minori”.

Di seguito, vengono fornite le informazioni sugli obiettivi, strategie di gestione e modalità di gestione dei rischi della Società, in aderenza alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento *“Bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali”*.

4.1 – Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite causate dall'inadempienza, insolvenza o variazione del merito di credito delle controparti, nei cui confronti esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore dell'esposizione creditoria.

In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito di credito di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditoria.

Per contenere l'esposizione al rischio di credito, IFIM ricorre a una serie di strumenti e tecniche che consentono di prevenire e limitare gli impatti sui requisiti patrimoniali. La Società ha adottato una propria procedura interna relativa alla gestione dei crediti finanziari, sia derivanti da nuove erogazioni che dall'acquisto di posizioni in bonis/*rpl*, in cui sono descritte le logiche sottostanti l'intero processo di gestione del rischio di credito e sono individuati i presidi organizzativi, gestionali e di controllo previsti al fine di una gestione sana e prudente.

In particolare, la Società procede:

- a) ad un'accurata analisi del merito creditizio: la concessione di finanziamenti, quale principale attività, risulta oggetto di attente politiche di rilascio degli stessi, basate su specifici criteri di valutazione del merito di credito della clientela. Il processo di analisi di affidabilità delle controparti si articola su più livelli, partendo dalla fase istruttoria fino ad arrivare all'esame da parte degli organi deliberanti;
- b) a un monitoraggio andamentale delle posizioni in essere: il processo relativo al monitoraggio e aggiornamento delle esposizioni e dei gradi di rischio dei clienti è affidato all'Ufficio crediti, con cadenza periodica. A tale processo partecipa anche l'Ufficio Legale per le posizioni oggetto di contenzioso. Inoltre, il portafoglio crediti è oggetto di periodico controllo da parte della funzione di *risk management*;
- c) alla formazione del personale: la formazione viene pianificata nel corso di ogni singolo esercizio da parte dell'AD e delle funzioni di controllo; la stessa può subire nel corso dell'anno un'implementazione a seguito di particolari esigenze o in occasione di progetti proposti dai vari fornitori di servizi;
- d) per mezzo delle funzioni di controllo di II e III livello, oltre ai controlli svolti dalle aree di linea, vi sono quelli facenti capo alla Funzione Unica di controllo in ambito di *risk management*, *compliance*, *antiriciclaggio* e *internal audit*, i quali vengono condotti periodicamente allo scopo di contenere in particolar modo il rischio di credito;



- e) all'adozione di processi e procedure interne, adeguatamente formalizzate volte alla gestione delle principali attività relative all'operatività aziendale.

4.2 – Rischio di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

In relazione all'attività svolta, la Società non è esposta al rischio di mercato.

4.3 – Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

IFIM ha adottato quali presidi di controllo e attenuazione del rischio operativo:

- la predisposizione di regolamenti interni e la loro condivisione con tutto il personale;
- la separazione dei ruoli fra le funzioni di controllo e quelle operative;
- la puntuale indicazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi generanti l'esposizione al rischio operativo da parte dell'intermediario;
- la formazione del personale.

4.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità a reperire fondi

(*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Al fine di contenere tale rischio, I.F.I.M. adotta un approccio integrato per la gestione delle attività e delle passività, sia dal punto di vista delle scadenze dei singoli flussi di cassa, sia dei tassi di interesse applicati.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, la Società procede in sede di resoconto ICAAP alla costruzione della propria "*maturity ladder*". Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi entro l'anno, stimando il relativo fabbisogno o surplus finanziario.

4.5 – Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso è rappresentata dal rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse possano determinare effetti negativi sul valore economico delle poste di bilancio.

Al fine di contenere tale rischio, la Società si pone l'obiettivo di mantenere il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato ed il relativo indice di rischiosità sempre ampiamente al di sotto del limite del 20% previsto dalla normativa in materia.

La Società procede alla quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book* mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare 288.



Inoltre, al fine di tenere sotto controllo il rischio di tasso di interesse sul *banking book*, la Funzione di Controllo Unica nell'attività di Risk Management monitora periodicamente i valori di assorbimento patrimoniale dei vari asset esposti nelle 14 fasce temporali contemplate dalla metodologia indicata dalla Banca d'Italia, lanciando opportuni suggerimenti al Consiglio di Amministrazione laddove necessario.

5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Per le informazioni in oggetto, si rinvia a quanto esposto nell'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sul sito web aziendale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte		124.859
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	29.966	
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Rettifiche di valore di titoli non immobilizzati		<u>25.025</u>
Totale		25.025
<i>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
Totale		0
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi (definitive)</i>		

Altre variazioni in aumento	12.108
Ammortamenti indeducibili	127
Altre variazioni in diminuzione	0
Deduzioni IRAP	0
Proventi non tassabili	0
Deduzione ACE	<u>0</u>
Totale	12.235
Imponibile fiscale lordo	162.119
Perdite esercizi precedenti	(129.695)
Imponibile fiscale netto	32.424
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 27,50%)	8.917

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.




Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

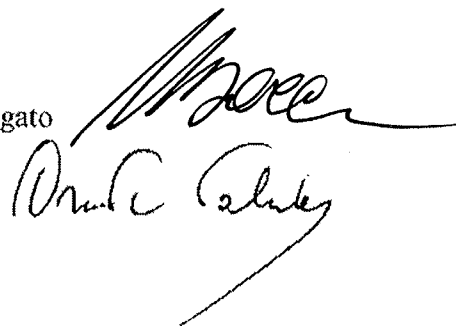
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Bacci - Amministratore Delegato

Dott.ssa Orietta Palumbo – Consigliere

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is for Maurizio Bacci, the Delegated Administrator, and the second is for Orietta Palumbo, a Board Member. The signatures are written in a cursive style.